



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRANCESCO MOROSINI

INFANZIA – PRIMARIA – SCUOLA SEC.RIA 1° GRADO

Direzione e Segreteria: S. CROCE 1882 – 30135 VENEZIA

Tel. 041.5241118 – fax. 041.716600

C.M. VEIC841002 - C.F. 94071410271

veic841002@istruzione.it - veic841002@pec.istruzione.it

Piano per l'Inclusione

2026/2027

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 12 settembre 2025 n°prot.0008621, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 19 / 06 /2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- **Legge 104/1992** Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- **D.P.R. n. 275/99** Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- Art. 45 del **D.P.R. n. 394/99**: regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- **Legge 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- **D.M. 5669/2011** Linee guida per il diritto degli alunni e degli studenti con DSA.
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative.
- **Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013** Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- **Nota prot. 2563/2013** Chiarimenti sugli strumenti compensativi e dispensativi per alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.
- **Nota 4233/2014** Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- **D. Lgs. 66/2017** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D. Lgs. 96/2019** Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- **Linee Guida D.M. 182/2020** Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.
- **Linee guida MIM 2022** Orientamenti interculturali e gestione degli alunni di recente immigrazione.
- **D.I. 153/2023** Disposizioni correttive al D.I. 29 dicembre 2020, n.182
- **D.Lgs. 62/2024** Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

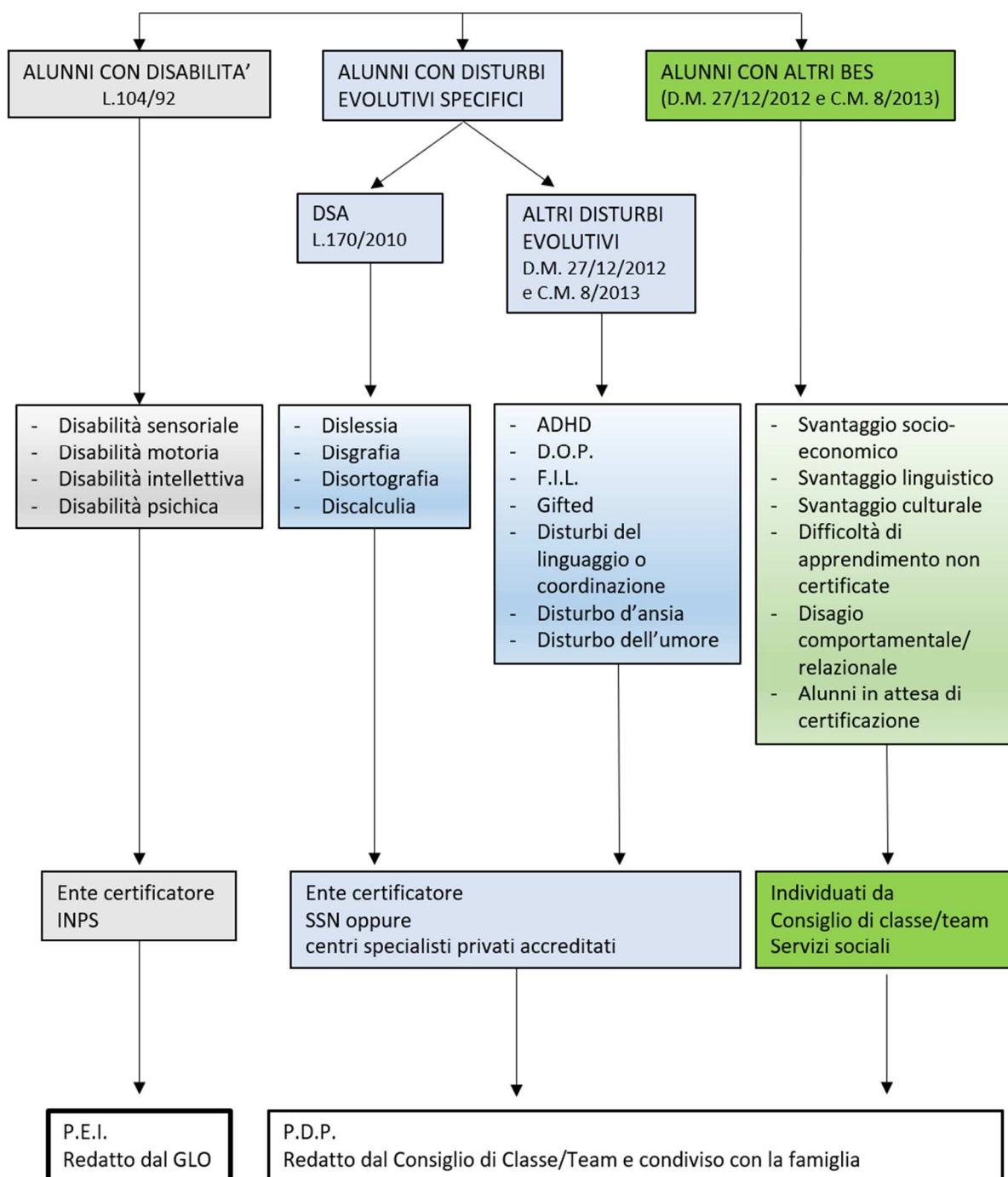
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio e attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere ai singoli bisogni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A	5
Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali	5
Alunni Istituto	6
Alunni con Disabilità (L.104/1992)	6
Alunni con altri BES (D.M. 27/12/2012)	6
Tipologia altri BES	7
Totale alunni con BES	7
SEZIONE B	8
Risorse e progettualità	8
Risorse professionali	8
Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)	9
Altre funzioni / Gruppi di lavoro	9
Risorse – Materiali	11
Collaborazioni	12
Formazione specifica sull'inclusione	13
Strategie inclusive nel P.T.O.F.	13
Ambiente di apprendimento	15
Autovalutazione per la qualità dell'inclusione	17
SEZIONE C	18
Obiettivi e azioni di miglioramento	18
Obiettivi di miglioramento per il prossimo anno scolastico	18
Azioni	18

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	32	422	368	822

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	1	24	13	38	4,6
Vista					
Udito					
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	24	13	38	4,6
di cui art.3 c.3	1	13	7	21	2,6

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	14	29	43	5,2

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Con PDP	Secondaria	Con PDP
Individuati con diagnosi/relazione	0	10	5	16	9
Individuati senza diagnosi/relazione	12	46	14	14	13
TOTALE GRADO SCOLASTICO	12	56	19	30	22

TIPOLOGIA altri BES	Infanzia	Primaria	Con PDP	Secondaria	Con PDP
Svantaggio linguistico e culturale	8	19	10	10	10
Svantaggio socio-economico		4			
Difficoltà di apprendimento	2	22	7	13	10
Disagio comportamentale/relazionale	2	10	1	4	2
Sindrome di Tourette				1	0
Gifted		1	1	1	0
Accertamento in corso		7		1	0
Note: ...					

Totale alunni con BES (Disabilità – DSA – altri BES)		
	TOTALE	TOTALE % (riferito al grado scolastico)
Infanzia	12	37,5%
Primaria	94	22,3%
Secondaria	72	19,6%

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	24
... di cui specializzati	14
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	1
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> La presenza di docenti specializzati per il sostegno, immessi in ruolo e stabili nell'istituto da diversi anni, assicura una memoria storica e una continuità educativa fondamentale per il successo formativo degli alunni con disabilità. L'inclusione è intesa come una responsabilità estesa a tutto il consiglio di classe e alle risorse professionali della scuola, promuovendo una reale presa in carico globale dell'alunno. L'istituto investe attivamente nel benessere psicologico attraverso uno Sportello di Ascolto dedicato alla scuola secondaria e percorsi specifici nella scuola primaria volti al potenziamento delle abilità sociali (<i>social skills</i>). È attiva una consolidata rete di collaborazione con enti locali, associazioni e specialisti esterni, che permette di integrare l'offerta formativa con competenze multidisciplinari e interventi sinergici. Per favorire un passaggio tra ordini di scuola più sereno e armonioso, l'istituto organizza laboratori trasversali di continuità durante l'anno e dedica le prime due settimane alle attività di accoglienza. <u>Criticità:</u> Si registra una crescita costante del numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e di alunni con cittadinanza non italiana (Nai/Stranieri). Tale scenario genera una pressione crescente sulla gestione della classe. Sarebbe necessario un incremento dell'organico di fatto per rispondere adeguatamente alle nuove sfide educative e al contempo diminuire l'incidenza di docenti non specializzati incaricati sul sostegno. Emerge l'esigenza, quindi, di disporre di ulteriori risorse stabili e specializzate, sia per il supporto linguistico (italiano L2) sia per interventi pedagogici mirati, al fine di garantire un'inclusione di qualità che non gravi esclusivamente sulle risorse preesistenti. Nel decreto di riparto dell'organico dell'autonomia sono assegnati a questa istituzione scolastica n. 2 posti di potenziamento specificamente destinati alla classe di concorso sostegno (ADMM/ADEE) ma, dalle assegnazioni effettuate nel corso degli anni, tali posti non sono di fatto disponibili come risorsa aggiuntiva, essendo stati "assorbiti" nella copertura delle ore curricolari dovute agli alunni con disabilità per soddisfare i rapporti stabiliti dai PEI. Il supporto dei Servizi Sanitari e degli specialisti esterni risulta spesso discontinuo o frammentario, limitando l'efficacia degli interventi integrati e rendendo più complesso il quadro.	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Una Funzione Strumentale per l'inclusione - Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Una Funzione Strumentale per l'inclusione - Scuola Secondaria di Primo grado
- Due rappresentanti dei genitori
- Due docenti curricolari
- Due docenti di sostegno

Il **GLI** coordina le strategie di inclusione all'interno dell'Istituto, assicurandosi che le diverse figure professionali e le famiglie comunichino tra loro.

Ha **funzioni organizzative e di coordinamento**.

- Rilevazione dei BES. Monitora e analizza i bisogni degli alunni presenti nella scuola (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico o culturale).
- Gestione delle risorse. Fornisce consulenza e supporto ai consigli di classe e ai team docenti per l'utilizzo ottimale delle risorse umane (docenti di sostegno, assistenti all'autonomia e comunicazione).
- Supporto ai docenti. Offre indicazioni sulle strategie didattiche inclusive e sulla personalizzazione dei percorsi.

Elabora i documenti strategici che definiscono l'identità inclusiva della scuola.

- P.I. (Piano per l'Inclusione). È il documento programmatico che viene redatto a fine anno scolastico (entro giugno). Analizza i punti di forza e di criticità delle attività inclusive svolte e definisce gli obiettivi per l'anno successivo.
- Supporto al PTOF. Collabora alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa affinché l'inclusione sia parte integrante dell'offerta scolastica e non un elemento marginale.

Supporta la progettazione educativa, guardando al sistema scuola nel suo complesso.

- Standardizzazione delle buone pratiche. Supporta i docenti nella compilazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati).
- Creazione di modelli comuni dei PDP.
- Formazione. Propone e organizza attività di aggiornamento per il personale docente e ATA sui temi della pedagogia speciale e delle tecnologie inclusive.

ALTRE FUNZIONI/GRUPPI DI LAVORO (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO): è il gruppo di lavoro che si occupa della progettazione didattica ed educativa del singolo alunno con disabilità. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto dal team dei docenti titolari o dal consiglio di classe. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne o esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

Le riunioni del GLO sono calendarizzate ad inizio anno scolastico e prevedono almeno tre incontri: entro il 31 ottobre, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI, tra novembre e aprile per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie, entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. Al bisogno, il gruppo si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio degli alunni di nuova certificazione.

Funzione Strumentale inclusione: supporta la compilazione e il monitoraggio dei PEI per gli alunni con disabilità; organizza e presiede (su eventuale delega del Dirigente) le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Collabora alla stesura e all'aggiornamento del P.I. (Piano Inclusione) inserito nel PTOF. Offre supporto metodologico e didattico ai colleghi di sostegno e curricolari per l'adozione di strategie inclusive e diffonde materiali informativi, normativa e buone pratiche; segnala opportunità di formazione specifica. Gestisce le procedure di accoglienza, curando il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola (continuità). Collabora con il Dirigente Scolastico nell'ipotesi di ripartizione delle ore di sostegno e degli assistenti all'autonomia e comunicazione. Svolge una funzione di ascolto e mediazione tra la scuola e i genitori degli alunni con BES, supportando anche le famiglie nelle procedure di rinnovo delle certificazioni o per l'accesso a servizi specifici. Mantiene i contatti le figure professionali esterne all'istituzione scolastica.
Referente DSA e altri BES: collabora con il Dirigente Scolastico per garantire un percorso inclusivo agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con altri Bisogni Educativi Speciali. Supporta i docenti nella compilazione dei PDP e suggerisce strategie e metodologie didattiche inclusive. Agisce come mediatore tra scuola, famiglie e specialisti. Coordina la raccolta delle diagnosi e monitora il numero degli alunni con BES (svantaggio socio-economico, linguistico o disagio psicologico) per indirizzare la pianificazione e la gestione delle risorse.
Referenti nei singoli plessi: collaborano con la Funzione Strumentale Inclusione e Referente DSA/atri BES per garantire una supervisione dei percorsi inclusivi, il coordinamento con i docenti e l'accoglienza degli alunni.
Dipartimento inclusione: riunisce tutti i docenti di sostegno ma è aperto anche ai docenti curricolari per condividere competenze e uniformare l'azione educativa. È un luogo di confronto in cui discutere dell'andamento didattico-educativo degli alunni e cercare soluzioni comuni a situazioni difficili, promuovere strategie di compresenza efficace tra insegnanti di sostegno e curricolari.
Referente mediazione linguistica e culturale: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri o di recente immigrazione. Supporta i docenti nel capire il livello di scolarizzazione pregresso dell'alunno; coordina l'intervento di figure esterne (mediatori linguistici) per i colloqui con le famiglie o per supportare l'alunno nelle prime settimane di lezione; coordina i corsi di "Italiano come Lingua 2" gestendo i rapporti con enti esterni (associazioni, comuni) che offrono supporto linguistico; propone progetti e iniziative che valorizzino le diverse culture presenti nella scuola; monitora i flussi migratori all'interno della scuola per permettere al GLI e alla Dirigenza di richiedere fondi specifici o risorse aggiuntive.
Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo. Organizza incontri per educare gli alunni all'uso consapevole della rete e al rispetto reciproco; collabora alla stesura del Regolamento di Disciplina e del Patto di Corresponsabilità; raccoglie le segnalazioni provenienti da alunni, famiglie o docenti, garantendo la necessaria riservatezza. Valuta la gravità dei casi indirizzando ad una corretta gestione della situazione. Mantiene i contatti con la Polizia Postale e le autorità giudiziarie in caso di reati gravi o necessità di interventi esterni; media la comunicazione tra la scuola e i genitori, sia delle vittime che dei "bulli". Partecipa a reti di scuole e tavoli tecnici territoriali per scambiare buone pratiche e protocolli di intervento.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

L'Istituto si impegna costantemente per garantire un ambiente accogliente e privo di ostacoli, favorendo la piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica. Tutte le sedi sono situate in zone centrali della città, raggiungibili anche con la rete del trasporto pubblico.

Ogni plesso è dotato di una palestra funzionale alle attività motorie e di spazi scoperti che, in diversi casi, sono adeguatamente attrezzati per favorire la socializzazione e la didattica all'aperto in contesti sicuri e inclusivi.

Al fine di garantire il diritto allo studio e la libertà di movimento, l'accesso ai piani è assicurato tramite l'installazione di servoscale a pedana, di rampe fisse e/o di ascensori, permettendo alle persone con ridotta capacità motoria o in carrozzina di fruire agevolmente di tutti gli spazi didattici e laboratoriali dell'Istituto.

Materiali:

Per lo svolgimento delle attività didattiche, la scuola mette a disposizione di alunni e docenti computer portatili e tablet; tutte le aule, inoltre, sono dotate di Smart TV con accesso alla rete.

Nel corso degli anni, le biblioteche dei vari plessi si sono arricchite di libri, manuali e schede operative specifiche per gli alunni con BES.

Per agevolare i docenti negli adempimenti burocratici, il sito web dell'Istituto ospita una sezione dedicata all'inclusione, da cui è possibile scaricare la modulistica aggiornata e i relativi documenti informativi: <https://www.comprensivomorosini.it/servizio/inclusione/>

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

L'Istituto si distingue per un modello di accoglienza che intreccia strettamente l'identità storica del territorio con l'innovazione didattica, garantendo un'esperienza formativa inclusiva e stimolante. Tutte le sedi sono immerse nel centro storico di Venezia, offrendo agli alunni un ambiente di apprendimento unico al mondo, intriso di storia e cultura. Sebbene solo due degli otto plessi siano nati come edifici scolastici — con gli altri ospitati in palazzi storici di grande pregio — l'adattamento funzionale degli spazi ha permesso di trasformare il fascino architettonico in una risorsa educativa quotidiana. Grazie a una progettazione mirata e all'efficace utilizzo dei fondi FSE, FESR e PNRR, l'Istituto ha potenziato significativamente la fruibilità dei propri ambienti, acquisendo attrezzature e arredi che permettono di rispondere con maggiore efficacia ai bisogni educativi speciali, garantendo laboratori e aule multimediali funzionali e inclusivi. Il corpo docente è stabile e coeso, favorendo relazioni educative solide e durature con gli alunni e le famiglie e garantendo una progettazione didattica coerente e condivisa.

Spazi attrezzati:

- Laboratori: tutte le sedi dell'Istituto sono dotate di spazi innovativi e attrezzati finalizzati a promuovere lo sviluppo di competenze nelle diverse dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere, in un contesto collaborativo e cooperativo. In ogni sede sono allestiti aule fisse o ibride dotate di accessori e attrezzature informatiche e arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting.
- Laboratori mobili con Notebook contenuti in sicurezza dentro armadi metallici su ruote con alimentazione temporizzata.
- Biblioteca.
- Palestra.
- Policampo.
- Mensa (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria).

Sussidi specifici:

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- PC e Tablet
- Lim e SmartTV

COLLABORAZIONI**Con Servizi comunali:**

La collaborazione con gli Enti Locali si articola su piani sia progettuali che organizzativi. L'Istituto opera in sinergia con il Comune per l'erogazione e la gestione del servizio mensa, assicurando risposte adeguate anche in situazioni di necessità specifica.

Parallelamente, la scuola collabora con i Servizi Sociali integrati per garantire l'inclusione e l'integrazione degli alunni con disabilità, monitorare il rischio di dispersione scolastica e predisporre interventi mirati. Infine, l'Istituto si relaziona costantemente con educatori, operatori e psicologi dell'ente per offrire un supporto concreto alle famiglie in difficoltà, orientandole verso servizi specialistici e territoriali adeguati.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi promossi dalla Scuola Polo per l'Inclusione, al fine di garantire un costante aggiornamento delle competenze professionali. In un'ottica di supporto specialistico, la scuola si avvale al bisogno della consulenza del CTS (Centro Territoriale di Supporto) per l'individuazione, la gestione e il comodato d'uso degli ausili più idonei.

Con Scuola Polo per la Formazione:

L'Istituto partecipa alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione, Ambito 17 della Provincia di Venezia.

Con Enti esterni:

La scuola consolida attivamente reti di collaborazione con diverse realtà del Terzo Settore per la co-progettazione di percorsi inclusivi e la realizzazione di attività laboratoriali che favoriscano la piena partecipazione e l'integrazione sociale degli alunni:

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • APS Macaco • Archeoclub • Artsystem – Le stanze del Vetro • Barchetta Blu • Ca' Pesaro • CFLI – Centro di Formazione Logistica Intermodale • Fondazione Musei civici • Fondazione Venezia | <ul style="list-style-type: none"> • La Biennale ragazzi • La laguna nel bicchiere • Museo M9 • Palazzetto Bru Zane • Pantakin • Rialto mio Sestante di Venezia • Sgrafamasegni • Teatro La Fenice • Viviamo Venezia |
|--|---|

La scuola è inoltre capofila della **rete Steam Team**, per la formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative e per l'allestimento di ambienti e di spazi di apprendimento. Grazie alla convenzione con il **WWF Nazionale** è stata allestita un'Aula Natura che ha dato la possibilità agli alunni di scuola primaria e secondaria di fare attività e di studiare all'aperto.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

I disturbi del comportamento: ri-conoscere il comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento.
Formazione sulla Metodologia STEAM
Attività Interdisciplinari con le STEAM
Strumenti per l'orientamento, come supportare studenti e studentesse
Open Data per la Cittadinanza Digitale
ALINAS: geometrie, numeri, tecnologie nella natura e nell'arte per una didattica STEAM inclusiva
Art & Digital Creativity-Primo e Secondo ciclo
Arte, scienza e creatività. Un connubio da scoprire e comprendere per sperimentare nuove esperienze didattiche in classe
Creare materiali didattici innovativi
Condividere e confrontare messaggi multimediali, educare alla cittadinanza globale
Coding e Making per una classe inclusiva
La cassetta degli attrezzi: continuità, documentazione, supporto alla genitorialità
Segno disegno e scrittura da 0 a 6 anni: come e perché rispettare i tempi dei bambini
La comunicazione efficace nei servizi 0-6

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Le strategie inclusive si articolano sui seguenti pilastri:

1. Governance e Monitoraggio

- Adozione dell'Index per l'Inclusione: Avvio di un percorso strutturato di autovalutazione partecipata (famiglie, docenti, alunni, ATA) per monitorare e migliorare la cultura inclusiva.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): Coordinamento collegiale delle azioni di progettazione e monitoraggio, in sinergia con Enti locali e Servizi Sociali.
- Figure di Sistema: Presenza di docenti specializzati su inclusione, bullismo, cyberbullismo e coordinatori di classe per la gestione del rapporto scuola-famiglia.

2. Metodologie e Progettualità

- Didattica Innovativa: Valorizzazione del patrimonio di esperienze del corpo docente, integrato con i nuovi ambienti di apprendimento finanziati da FSE, FESR e PNRR.
- Approcci Cooperativi: Utilizzo sistematico di laboratori, tutoring tra pari e gruppi di livello per migliorare il clima di classe e supportare la socializzazione.
- Ampliamento dell'Offerta: Attivazione di percorsi di supporto alla genitorialità, protocolli di accoglienza per BES, educazione all'affettività e laboratori motivazionali (teatro, sport, arte).

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- Progetto Educazione Motoria – Scuola Primaria: il progetto si propone di far sperimentare ai bambini nuove modalità di movimento, esplorando attività sportive diverse da quelle abitualmente praticate e sport del territorio.
- Progetto Tanti Sport – Scuola Secondaria primo grado: il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi discipline sportive nuove che possano praticare anche al di fuori della scuola, con la collaborazione di società sportive del territorio. E' prevista la partecipazione a manifestazioni sportive e competizioni a livello provinciale e regionale.

- Musica e Movimento – Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria: il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le loro competenze. Si propongono attività sul ritmo, sul canto e giochi di ascolto che permettono di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia e la collaborazione.
- Aula Natura WWF: il progetto promuove l’apprendimento attraverso laboratori e attività all’aria aperta, sviluppando competenze trasversali alle diverse discipline e consapevolezza nel rispetto dell’ambiente. La durata è annuale e nei mesi di luglio e agosto, in collaborazione con le famiglie, sono previsti interventi periodici per la manutenzione estiva degli spazi aperti di pertinenza della scuola.
- Laboratori trasversali in continuità: il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per gli alunni un momento delicato e significativo ad un tempo. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).
- Crescere con arte: si tratta di un progetto trasversale e in continuità dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, realizzato in tutti i plessi dell’Istituto con docenti curricolari e con esperti esterni. Le attività si diversificano a seconda dell’età dell’alunno passando da un approccio pratico che focalizza l’attenzione sulle arti figurative e l’utilizzo di diversi materiali per arrivare ad un approccio di tipo espressivo (attività teatrale).
- Narrare con l’arte del kamishibai – Scuola Primaria: il progetto che ha come finalità di coinvolgere i bambini nella narrazione tramite parole e immagini, realizzando un racconto attraverso delle tavole illustrate.
- Mindfulness: il fiore dentro – Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria: il progetto vuole incrementare negli alunni la consapevolezza dei propri stati interni (sensazioni corporee, emozioni, pensieri), stimolando un ascolto di sé stessi non giudicante, nell’intento di diminuire stati di ansia, irrequietezza, impulsività, iperattività e stress. Obiettivi: autoregolazione emotiva, gestione dello stress, aumento della concentrazione, resilienza, benessere. Metodi: meditazioni guidate, esercizi di respirazione, storytelling, gioco, attività creative.
- La Bottega del Teatro – Scuola Secondaria di primo grado: il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d’arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l’apertura verso l’altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva.
- Semi di futuro. Dove l’attenzione mette radici – Scuola Secondaria di primo grado: il progetto intende rispondere in modo tempestivo, strutturato e competente alle emergenze educative emerse nella scuola, e in particolare all’aumento significativo e costante di situazioni di malessere emotivo tra ragazze e ragazzi. La situazione attuale rischia di compromettere ciò che è il cuore dell’esperienza scolastica: non solo l’acquisizione di competenze, ma soprattutto la possibilità di sperimentare il piacere dell’apprendere, la voglia di conoscere, la capacità di farlo con gli altri. Quando questo equilibrio si incrina, si indebolisce anche la funzione della scuola come luogo di cittadinanza, di relazione e di costruzione di comunità. Per queste ragioni riteniamo urgente un intervento mirato, con

un'azione strutturata, competente e condivisa, capace non solo di rispondere ai casi più critici, ma anche di prevenire, sostenere e rigenerare la qualità dell'esperienza scolastica nel suo complesso, attivando un processo di trasformazione che coinvolga l'intera comunità educante del territorio. L'obiettivo ultimo è promuovere benessere, prevenzione, responsabilità e partecipazione, rafforzando la scuola come luogo generatore di salute, relazioni significative e futuro.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- GLO
- GLI
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattica cooperativa, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento personalizzato/individualizzato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Cooperative Learning

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

1. Area Organizzativa e Transizionale (Verticalità)

La scuola prevede facilitatori per la continuità, cercando di eliminare o ridurre le barriere che possono crearsi nei momenti di passaggio.

- Protocolli di Accoglienza: Standardizzazione del passaggio di informazioni tra i vari ordini (schede di continuità, incontri tra docenti) per evitare la perdita di strategie efficaci già collaudate.
- Peer Tutoring tra ordini diversi: Progetti in cui gli alunni della Secondaria fanno da "mentor" ai bambini della Primaria o dell'Infanzia (es. lettura condivisa).
- Flessibilità dei Gruppi: Superamento del gruppo-classe rigido attraverso laboratori per classi aperte o gruppi di livello/compito.

2. Area degli Ambienti di Apprendimento (Spazi e Clima)

La scuola è attenta alla trasformazione dello spazio da ostacolo a risorsa:

- Creazione di "angoli strutturati" e utilizzo di simboli CAA
- Disposizione dei banchi a isole o a ferro di cavallo
- Postazioni PC accessibili
- Biblioteca scolastica
- Aule laboratorio

3. Area Metodologico-Didattica (UDL)

La scuola si impegna a differenziare la proposta didattica in relazione al funzionamento e ai bisogni di ognuno.

- Pianificazione UDL (Progettazione Universale): Utilizzo sistematico di molteplici mezzi di rappresentazione (video, audio, testi, manipolazione).
- Didattica Multisensoriale:
 - *Infanzia*: Utilizzo di materiali tattili e sonori per l'apprendimento pre-scolare.
 - *Primaria*: Utilizzo della linea del tempo fisica e di materiali manipolativi per la matematica (regoli, blocchi).
 - *Secondaria*: Utilizzo di podcast, video-lezioni e software di editing per la restituzione dei compiti.
- Valutazione Inclusiva: attenzione ad una valutazione formativa che valorizzi il processo e non solo il prodotto.

4. Area Relazionale e Sociale

La scuola si impegna a superare la barriera dell'isolamento o della marginalizzazione, attraverso:

- **Educazione Emotiva**: Inserimento curricolare di momenti dedicati all'alfabetizzazione emotiva.
- **Protocolli Anti-Bullismo**: Presenza di figure di riferimento e sportelli di ascolto psicologico, percepiti come facilitatori della sicurezza emotiva.
- **Comunicazione Scuola-Famiglia. Sinergia mediazione Interculturale**: Consolidamento dell'alleanza educativa attraverso canali di comunicazione strutturati e costanti. L'Istituto promuove inoltre l'intervento di mediatori interculturali al fine di abbattere le barriere linguistiche, garantendo piena accessibilità alle informazioni.

5. Area Tecnologica (Digital Inclusion)

- **Cloud Inclusivo**: Utilizzo di piattaforme (Google Workspace/Classroom) come facilitatore per il reperimento dei materiali didattici in formato digitale, utile per chi ha difficoltà di organizzazione o di scrittura.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Index for Inclusion

Soggetti coinvolti:

- GLI

Tempi:

- Somministrazioni annuali

Esiti:

- Gli esiti delle rilevazioni vengono condivisi con tutta la comunità scolastica e sono funzionali alla progettazione di strategie di intervento per migliorare la qualità dell'inclusione.

Bisogni rilevati/Priorità:

- I questionari sono progettati in coerenza con le tre dimensioni dell'*Index for Inclusion* – **creare culture inclusive, creare politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive** – e si focalizzano su tre macroaree: organizzazione scolastica, metodologie e strategie didattiche, e qualità delle relazioni.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Stabilità del personale e continuità gestionale.	Omogeneizzazione delle pratiche inclusive in tutti i plessi. Attivazione cattedre di potenziamento.
Rete consolidata con il territorio e i servizi.	Potenziamento della progettazione verticale per l'intercultura.
Osservazione sistematica e monitoraggio BES.	Superamento delle resistenze alle innovazioni tecnologiche.
Index for Inclusion	Somministrazione dei questionari Index al personale ATA e agli alunni della SSIGrado.
Digitalizzazione del PEI	Passaggio al PEI digitale
Strutturate attività di recupero e potenziamento.	Rafforzamento delle azioni volte all'integrazione degli alunni stranieri.
Formazione Inclusione	Percorsi formativi (interni ed esterni) per il personale docente e ATA al fine di sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Eventuali annotazioni: ...	

Allegati: Relazione e analisi dei risultati – 1°Questionario Index (docenti e famiglie)

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 03 giugno 2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 19/06/2026



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRANCESCO MOROSINI
INFANZIA – PRIMARIA – SCUOLA SEC.RIA 1° GRADO**

Direzione e Segreteria: S. CROCE 1882 – 30135 VENEZIA

Tel. 041.5241118 – fax. 041.716600

C.M. VEIC841002 - C.F. 94071410271

veic841002@istruzione.it - veic841002@pec.istruzione.it

Questionari index: analisi dei risultati e relazione finale.

Somministrazione nr. 1 – maggio 2025

Sono stati elaborati due distinti questionari destinati rispettivamente alle famiglie e al personale docente.

Entrambi gli strumenti di rilevazione, composti da 24 quesiti, sono stati progettati in coerenza con le tre dimensioni dell'*Index for Inclusion* – **creare culture inclusive, creare politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive** – e si focalizzano su tre macroaree: organizzazione scolastica, metodologie e strategie didattiche, e qualità delle relazioni.

Le domande sono uniformi per tutti gli ordini di scuola, differenziandosi unicamente in base al destinatario (docente o genitore), al fine di rendere possibile una comparazione significativa tra la percezione del personale scolastico e quella delle famiglie. L'obiettivo primario dell'indagine è l'individuazione di eventuali criticità da affrontare in un'ottica proattiva, così da poter progettare azioni migliorative concrete e condivise.

Non si tratta di un'indagine episodica o a sé stante, bensì di uno **strumento di lavoro strutturato e continuo**, destinato a integrarsi stabilmente nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** come dispositivo di monitoraggio e valutazione partecipata.

I dati raccolti sono stati elaborati, rappresentati graficamente e categorizzati secondo ordine di scuola, tipologia di destinatario e sede/plesso di appartenenza. Tuttavia, l'analisi si è concentrata prevalentemente a livello di **Istituto**, poiché i risultati, pur con minime variazioni, evidenziano tendenze comuni e ricorrenti, sia nei punti di forza che nelle criticità, trasversalmente ai diversi ordini di scuola. Non sono stati presi in considerazione i dati relativi alla Scuola dell'Infanzia, a causa dell'esiguo numero di risposte, non statisticamente significative.

Partecipazione

- **Scuola Primaria:** 43 famiglie – 36 docenti
- **Scuola Secondaria di Primo Grado:** 87 famiglie – 25 docenti

Va segnalato che il **numero complessivamente contenuto di risposte** rappresenta già di per sé un elemento da approfondire, in quanto indice di un possibile disinteresse, disaffezione o difficoltà di coinvolgimento da parte delle componenti scolastiche.

Esiti – Personale docente

L'analisi delle risposte ha evidenziato alcune **aree di criticità**, ovvero domande per le quali oltre il 50% dei docenti ha fornito una valutazione negativa (opzioni “poco” o “pochissimo”). Le problematiche principali emerse riguardano:

- **Coordinamento tra le varie forme di sostegno**, interne ed esterne all'Istituto;
- **Collaborazione tra colleghi**;
- **Qualità delle relazioni docente-alunno**, in particolare nella scuola secondaria;
- **Comunicazione interna**, tra docenti e con il Dirigente Scolastico.

I dati suggeriscono una **carenza nella condivisione progettuale** tra docenti curricolari e insegnanti di sostegno, con una percezione diffusa di **scarsa collaborazione e sostegno reciproco** tra colleghi. Questa mancanza di sinergia si riflette anche in un **disagio nel manifestare dissenso** durante le riunioni e in un **bisogno latente di maggiori spazi e momenti strutturati di confronto**, finalizzati alla risoluzione collaborativa dei problemi.

Particolarmente critica, nella **scuola secondaria di primo grado**, la qualità delle **relazioni interpersonali tra docenti e studenti**: alla domanda “Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto”, oltre la metà dei docenti ha espresso una valutazione negativa, segnalando un clima relazionale che merita attenzione e interventi mirati.

Esiti – Famiglie

Nel complesso, le famiglie manifestano **un'elevata soddisfazione generale** nei confronti dell'Istituto. La comunicazione scuola-famiglia viene giudicata **efficace**, e oltre il **90% degli intervistati** dichiara di essere disposto a **consigliare la scuola ad altri genitori**.

Tuttavia, emerge con chiarezza la necessità di rafforzare la dimensione didattico-pedagogica, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- **Promozione di una didattica più inclusiva e partecipativa**, che valorizzi non solo le capacità cognitive, ma anche quelle **emozionali e relazionali** di ciascun alunno;
- **Coinvolgimento attivo delle famiglie** e degli studenti nella **costruzione di strategie condivise** per il superamento delle difficoltà di apprendimento;
- **Sviluppo del peer tutoring** e dell'aiuto reciproco tra pari;
- **Gestione più incisiva delle problematiche comportamentali**, con risposte educative tempestive e coerenti.

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda la **composizione delle classi** nella scuola secondaria, percepita da molte famiglie come **poco equilibrata**, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione di alunni con bisogni educativi speciali o comportamenti problematici. Questo aspetto risulta meno critico nella scuola primaria.

Conclusioni

Il questionario, lungi dall'essere un semplice strumento di rilevazione, si configura come una **risorsa dinamica e ricorsiva**, da utilizzare regolarmente per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e favorire una reale **crescita dell'Istituto** nel suo insieme.

I dati raccolti offrono **spunti preziosi per la riflessione e la pianificazione strategica**. Le criticità individuate, comuni a entrambi i questionari, evidenziano l'esigenza di promuovere una cultura scolastica più collaborativa, inclusiva e partecipativa, agendo tanto sul piano organizzativo quanto su quello relazionale e metodologico.

Proposte

Di seguito alcune proposte di **obiettivi e linee di azione** da includere come esito del monitoraggio e i risultati emersi dai questionari.

OBIETTIVI STRATEGICI (a medio-lungo termine)

1. **Promuovere una cultura scolastica collaborativa e inclusiva**
 - Favorire il dialogo, la corresponsabilità e la condivisione tra tutti i membri della comunità scolastica, con particolare attenzione alla sinergia tra docenti curricolari e di sostegno.
 2. **Potenziare la qualità delle relazioni interpersonali**
 - Sviluppare competenze relazionali ed empatiche tra docenti, alunni e famiglie, con l'obiettivo di migliorare il clima scolastico e la qualità della convivenza.
 3. **Valorizzare le metodologie didattiche inclusive**
 - Diffondere pratiche partecipative e centrate sullo studente, che tengano conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento (cognitiva, emotiva, sociale).
 4. **Costruire un sistema di monitoraggio continuo e partecipato**
 - Integrare strumenti di autovalutazione e feedback (come i questionari) all'interno del PTOF e del RAV, per una gestione trasparente e dinamica della qualità educativa.
-

OBIETTIVI OPERATIVI (azioni concrete nel breve periodo)

1. **Creazione di momenti di confronto strutturati tra docenti**
 - Organizzare incontri a cadenza bimestrale tra i docenti del medesimo ordine/grado scolastico. Ogni incontro potrà essere suddiviso in due momenti: un momento congiunto con tutti i docenti dello stesso ordine/grado e un momento di confronto solo tra i docenti dello stesso plesso/sede.
2. **Condivisione delle attività scolastiche**
 - Organizzare un calendario delle attività condiviso con tutto l'Istituto.

Le azioni intendono

- promuovere una partecipazione più significativa e consapevole alla vita scolastica;
 - migliorare l'efficacia e la qualità della comunicazione, rendendola più costruttiva e immediata;
 - rafforzare la collaborazione tra le sedi dell'Istituto.
-
3. **Implementazione del peer tutoring e del mentoring tra studenti**
 - Avviare percorsi di mentoring e laboratoriali per promuovere l'aiuto reciproco, l'autostima e l'inclusione.
 - Attivare un orario di ricevimento alunni per potenziare la qualità delle relazioni tra loro e i docenti (scuola secondaria primo grado).
 4. **Riorganizzazione delle classi secondo criteri di equità e inclusività**
 - Tenere conto o rivedere (se necessario) i criteri di composizione delle classi per bilanciare la presenza di alunni con bisogni educativi speciali e favorire un contesto più armonico.
 5. **Implementare le azioni di monitoraggio**
 - Avviare l'indagine Index al personale A.T.A.;
 - Avviare l'indagine Index agli alunni della scuola sec. I grado;
 - Procedere con la seconda somministrazione Index ai docenti e alle famiglie.
-

Indicatori di miglioramento da monitorare nei prossimi cicli

- Livello di partecipazione alle rilevazioni (questionari, incontri, focus group);
- Grado di soddisfazione delle famiglie e dei docenti rispetto alla comunicazione e alla collaborazione;
- Frequenza di attività didattiche inclusive e partecipative documentate;
- Clima relazionale rilevato attraverso strumenti qualitativi (es. osservazioni, focus group);
- Diminuzione delle segnalazioni per disagio relazionale e comportamentale.

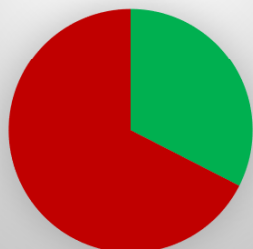
DOCENTI

Primaria



● Risposte **39/71**

Secondaria



● Risposte **26/54**

Attività di monitoraggio per la prevenzione della dispersione scolastica

Somministrazione nr. 1
Questionario Index – maggio 2025



24 DOMANDE
VALUTAZIONE QUALITATIVA

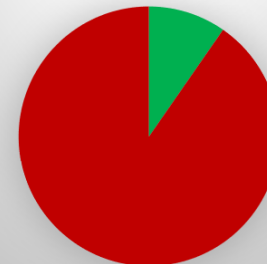
4 VALORI → 4 = MOLTISSIMO
1 = POCHISSIMO



PARTECIPAZIONE

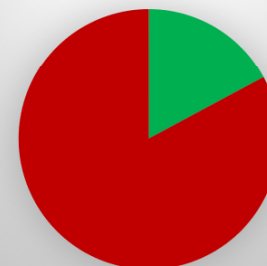
FAMIGLIE

Primaria



● Risposte **46/430**

Secondaria



● Risposte **84/405**

QUESTIONARIO INDEX DOCENTI

Valutazione complessiva – *Punti di forza*

Area	Primaria	Secondaria
 Accoglienza nuovi alunni	3.25	3.20
 Attenzione all'inclusione	3.13	3.32
 Supporto collaboratori scolastici	3.23	3.28
 Progettazione inclusiva	3.08	3.12
 Lavoro della Funzione Strumentale	3.03	2.84

QUESTIONARIO INDEX DOCENTI

Valutazione complessiva – *Punti di attenzione*

Area	Primaria	Secondaria
 Relazione docente-alunno	3.05	2.48
 Collaborazione curricolari-sostegno	3.10	2.72
 Espressione del disaccordo tra colleghi	2.60	2.60
 Comunicazione verticale	2.75	2.12
 Collaborazione tra docenti	2.68	2.68
 Conoscenza e valorizzazione competenze interne	2.63	2.64

QUESTIONARIO INDEX FAMIGLIE

Valutazione complessiva – *Punti di forza*

Voce	Primaria	Secondaria
 Mio/a figlio/a va volentieri a scuola	3.30	2.88
 I nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi	3.35	2.94
 Le comunicazioni sono chiare e accessibili	3.37	3.00
 Consiglierebbe la scuola ad altri	3.49	3.13
 Gli insegnanti tengono conto delle capacità individuali	3.21	2.88
 Attenzione ai passaggi tra ordini scolastici	3.26	2.94

QUESTIONARIO INDEX FAMIGLIE

Valutazione complessiva – *Punti di attenzione*

Voce	Primaria	Secondaria
 L'amicizia e l'aiuto reciproco sono sostenuti	3.40	2.56
 La classe è eterogenea ma equilibrata	3.02	2.44
 I docenti gestiscono le difficoltà comportamentali	3.16	2.75
 Ambiente pulito e sicuro	3.05	2.69